



COMUNE DI LOSONE

Losone, 6 febbraio 2017

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 5 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

Lunedì 6 febbraio 2017 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 12 dicembre 2016.
2. Approvazione della nuova convenzione tra i Comuni di Locarno e Losone per il servizio di fornitura e distribuzione dell'acqua potabile (M.M. no. 028 del 15.11.2016 – Commissione competente: Commissione AAP).
3. Domande di credito di Fr. 2'755'000.— per la realizzazione dei collettori comunali delle acque luride e meteoriche su Via Municipio e Via Locarno, Fr. 71'000.— per posa portacavi fibra ottica, Fr. 389'000.— per migliorie stradali e Fr. 28'600.— per illuminazione pubblica (M.M. no. 030 del 20.12.2016 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
4. Domanda di credito di Fr. 105'000.— per la manutenzione straordinaria del centro sportivo comunale ai Saleggi (spogliatoi e campi calcio) (M.M. no. 031 del 20.12.2016 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
5. Domanda di credito di Fr. 252'000.-- per la creazione di una rete di Bike Sharing nel Comune di Losone e la sua integrazione nella rete regionale del Locarnese (M.M. no. 033 del 20.12.2016 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
6. - 8. Domande di attinenza comunale
9. Mozione no. 01/2015 (cons. S. Beretta), “Esposizione bandiere” (Commissione competente: commissione della legislazione).

10. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono “presente” i seguenti consiglieri:

1	Allisiardi Fabio	17	Montandon Chantal
2	Ambrosini Maurizio	18	Ottiger Gabriele
3	Beretta Silvano	19	Pawlowski Romolo
4	Cavalli Daniele	20	Piatti Matteo
5	Cavalli Tiziano	21	Porrini Andrea
6	Chiappini Alessandro	22	Quattrini Mauro
7	Cugini Juri	23	Romerio Simone

8	Daldoss Gianluigi	24	Rossi Lorenzo
9	Demaldi Raffaele	25	Servalli Matteo
10	Duca Beatrice	26	Soldati Roberta
11	Flammini Francesca	27	Stanga Anastasia
12	Ghiggi Athos	28	Stauffer Dominic
13	Ghiggi Sara	29	Storni Franco
14	Ghiggi Imperatori Nathalie	30	Tiraboschi Paolo
15	Guerini Luca	31	Tramèr Mario
16	Guidetti Orlando		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado e i mun. Catarin Ivan, Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 31 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. G. Daldoss dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Il Presidente, con un pensiero particolare rivolto all'ex ispettore scolastico nonché Consigliere comunale per quasi un trentennio Bruno Bertini, scomparso alcuni giorni orsono, invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Il Sindaco C. Bianda comunica che sul tavolo ogni consigliere trova il Piano finanziario 2016-2020. Come richiesto all'occasione dell'esame dei conti preventivi 2017, è stata inserita anche una tabella sui 10 anni, mettendo evidentemente le cose che già si conoscono. Il Piano sarà presentato e commentato all'occasione di una prossima seduta, che avrà luogo in data ancora da stabilire (dopo le vacanze di carnevale).

Ordine del giorno e deliberazioni

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 12 dicembre 2016.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 12 dicembre 2016 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

2. Approvazione della nuova convenzione tra i Comuni di Locarno e Losone per il servizio di fornitura e distribuzione dell'acqua potabile (M.M. no. 028 del 15.11.2016 – Commissione competente: Commissione AAP).

Il cons. T. Cavalli interviene a nome del gruppo PLR:
Lodevole Municipio,

colleghe e colleghi in CC,
il gruppo PLR accoglie e approva con particolare soddisfazione il MM in oggetto. Particolare soddisfazione in quanto (qualora il corrispettivo MM venga approvato anche dal CC di Locarno) la nuova convenzione in discussione questa sera pone finalmente fine a decenni di discussioni, trattative, rinvii, ritardi, proroghe, talora anche litigi su un tema tanto importante quanto quello dell'approvvigionamento di un bene prezioso quale l'acqua potabile.

Abbandonate le velleitarie aspirazioni miranti ad avere un'azienda in proprio che avrebbe comportato costi per 15-20 milioni di Fr nonché la perdita dei sussidi cantonali, il lodevole Municipio ha dato prova di praticità e oculatezza optando per il mantenimento della collaborazione con Locarno, attraverso una rinnovata convenzione, che sotto un certo punto di vista potrebbe anche venir considerata come un piccolissimo passo in un'ottica aggregativa (ma questo è un tema per ora ancora parecchio lontano). I vantaggi di tale scelta sono molteplici e probabilmente ben noti, ma ne vogliamo ugualmente ricordare alcuni:

- la città possiede già, di fatto, tutto quanto serve: strutture, personale, esperienza, conoscenze e quant'altro
- gli interventi milionari previsti sulla rete saranno a carico di Locarno, che per attuarli investirà i fondi PCAI-LOC
- le tariffe rimarranno stabili almeno fino al 2024
- a Losone spetterà un delegato nella commissione azienda acqua

Una situazione quindi oltremodo favorevole per il nostro Comune e per la quale il gruppo PLR ringrazia il lodevole Municipio per la bontà del lavoro svolto, invitandolo nel contempo a valutare la possibilità di organizzare, in collaborazione con i responsabili, un momento di presentazione e visita agli impianti aperto ai CC ed eventualmente anche alla popolazione.

Il cons. R. Demaldi informa che l'assenza della sua firma sul rapporto è dovuta alla sua impossibilità di giungere in Cancelleria entro i termini indicati; precisa però di concordare pienamente con il contenuto del rapporto.

Il cons. S. Romerio comunica che il suo gruppo accoglie con molto piacere questa convenzione, anche e soprattutto in vista di un'aggregazione. Questo è un passo importante, che permette di ottenere dei chiari vantaggi finanziari e mostra predisposizione alla collaborazione con i nostri vicini, in particolar modo con Locarno, la cui sensibilità verso un'aggregazione sembra essere positiva. Questo tipo di collaborazione va quindi incentivata.

A nome del Municipio, il Vicesindaco I. Catarin espone le seguenti considerazioni:
Buonasera a tutti,

innanzitutto saluto con piacere la delegazione di Locarno composta dal Municipale arch. Bruno Buzzini, capodicastero e dal direttore dell'Azienda dell'acqua ing. Flavio Galgiani.

Lodevole Consiglio Comunale,

dopo lunghi anni di studi, valutazioni delle varie possibilità e trattative su cui non mi dilungherò in quanto già ampiamente riassunte nel Messaggio municipale e in particolar nella cronistoria che dal 1902 ad oggi lega il nostro Comune all'Azienda acqua potabile di Locarno, questa sera al Consiglio comunale di Losone è chiesto di esprimersi in merito ad un nuovo ed importante passo volto a segnare il futuro dell'approvvigionamento idrico a Losone.

Quando la storia recente ebbe inizio, pochi di voi sedevano nei banchi del Legislativo. Da allora, permettetemi l'analogia, molta è l'acqua passata sotto i ponti e molte cose sono cambiate, primo tra tutti il servizio di fornitura dell'acqua potabile a Losone da parte di Locarno, tanto che da tempo si può affermare che le incomprensioni e il disservizio all'origine della decisione di non rinnovo presa dal Consiglio comunale nel 1989 non sussistono più.

Il tempo trascorso dalla decisione di non rinnovo della convenzione per l'approvvigionamento idrico a Losone con Locarno è servito al Municipio per esaminare le possibili alternative, in primis quella dell'assunzione di tale servizio mediante la creazione di un'azienda in proprio. Sono inoltre state valutate le opzioni che prevedevano il conferimento di tale compito a terzi o un'eventuale collaborazione con altre Aziende della Regione (in particolare, nell'epoca precedente la votazione sull'aggregazione della sponda destra della Maggia, quella del Borgo di Ascona).

Oltre ai possibili studi di collaborazione, il Municipio ha esaminato *business plan* e progetti vari, ma l'importanza dell'approvvigionamento di questo bene primario supera i confini comunali, tant'è che parallelamente anche il Cantone si è mosso e, al fine di ottimizzare la distribuzione dell'acqua potabile a tutta la popolazione, ha elaborato il Piano cantonale di approvvigionamento idrico (PCAI).

Il PCAI del Locarnese permette di garantire la fornitura di acqua a livello regionale, mediante una vasta rete di collegamento di sorgenti, pozzi di captazione e serbatoi, anche in caso di siccità, imprevisti tecnici o inquinamento. Per raggiungere tale obiettivo, una visione individuale della gestione di quest'importante risorsa alimentare in questo momento non è più opportuna, anche perché la rete idrica di Losone necessita al momento di molti interventi di rinnovo e/o potenziamento che, se eseguiti in conformità al PCAI, permetteranno di ottenere sussidi per investimento valutati al 30%. Ne è un esempio il MM licenziato dal Comune di Locarno per una richiesta di credito di Fr. 1'631'000.—, da cui risulta che il sussidio pari al 30% è già stato confermato.

L'ultimo progetto presentato dall'Azienda Acqua Potabile di Locarno (AAP Locarno), compresi gli interventi previsti sul nostro territorio, sono perfettamente conformi al PCAI e presentano le migliori garanzie anche per il futuro approvvigionamento di acqua potabile a Losone, sul cui territorio sono previsti investimenti per ca. 10 mio. di franchi. Gli accantonamenti fatti dall'AAP Locarno in questi ultimi anni saranno quindi in parte spesi anche sul nostro territorio e ciò senza che a medio termine sia necessario procedere a modifiche tariffali.

La nuova volontà di collaborazione dell'AAP Locarno si è del resto già palesata mediante l'istituzione della sua Commissione di controllo AAP Locarno (facoltativa e consultiva), di cui da qualche anno fa parte anche chi vi parla.

Il rinnovato spirito di collaborazione, gli indubbi vantaggi di carattere finanziario, il *know-how* nella gestione tecnica degli impianti, la garanzia di conformità dell'acqua mediante nuovi sistemi di controllo (in particolare con l'abbassamento dell'arsenico nell'acqua proveniente dalla sorgente di Remo, necessario per conformarsi alle nuove direttive), il ritorno a Losone degli utili registrati negli ultimi anni dall'AAP Locarno, portano a concludere che stipulare una nuova Convenzione con Locarno sia ora per noi la soluzione più vantaggiosa e opportuna.

Senza dilungarmi oltre, questa sera l'esecutivo invita quindi il consiglio comunale ad approvare questo importante messaggio destinato a segnare la storia del nostro Comune.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

È approvata la nuova convenzione tra i Comuni di Locarno e Losone per il servizio di fornitura e distribuzione dell'acqua potabile in condotta nel Comune di Losone come a documento allegato quale parte integrante del messaggio.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri,

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

3. Domande di credito di Fr. 2'755'000.— per la realizzazione dei collettori comunali delle acque luride e meteoriche su Via Municipio e Via Locarno, Fr. 71'000.— per posa portacavi fibra ottica, Fr. 389'000.— per migliorie stradali e Fr. 28'600.— per illuminazione pubblica (M.M. no. 030 del 20.12.2016 – Commissione competente: Commissione opere pubbliche)

Senza nessun intervento il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr 2'755'000.-- per la sostituzione delle canalizzazioni su Via Municipio, tratte PI 310-312-canal S. Giorgio e PI 163-171, nonché su Via Locarno tratta PI 171-196, compreso allacciamenti privati nel campo stradale e caditoie stradali.
§ Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.270 "Sostituzione canalizzazioni Via Municipio e Via Locarno (realizzazione)" del centro di costo 710 Eliminazione delle acque.
2. È concesso un credito di Fr. 71'000.-- per la posa di tubi portacavi per la rete comunale di fibra ottica necessaria al trasporto dati e immagini di videosorveglianza.
§ Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.271 "Cavidotto per fibra ottica" del centro di costo 090 Compiti non ripartibili.
3. È concesso un credito di Fr. 389'000.-- per miglorie stradali e sistemazione posteggio di Via Municipio.
§ Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.272 "Migliorie stradali e posteggio Via Municipio" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
4. È concesso un credito di Fr. 28'600.-- per opere del genio civile necessarie a miglorie delle infrastrutture d'illuminazione pubblica su Via Municipio e Via Locarno.
§ Il credito sarà iscritto nel conto investimenti no. 501.273 "Opere di genio civile per illuminazione pubblica" del centro di costo 620 Rete stradale comunale.
5. Termine di scadenza dei crediti (art. 13.3 LOC): 31 dicembre 2018.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri,

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. Domanda di credito di Fr. 105'000.— per la manutenzione straordinaria del centro sportivo comunale ai Saleggi (spogliatoi e campi calcio) (M.M. no. 031 del 20.12.2016 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Senza nessun intervento il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È concesso un credito di Fr. 105'000.-- per la per la manutenzione straordinaria degli spogliatoi e alcuni interventi delle infrastrutture dei campi di calcio.
2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 503'340 "Manutenzione straordinaria spogliatoi e campi calcio" del Centro costo 340 Sport.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2018.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri,

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Domanda di credito di Fr. 252'000.-- per la creazione di una rete di Bike Sharing nel Comune di Losone e la sua integrazione nella rete regionale del Locarnese (M.M. no. 033 del 20.12.2016 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Il cons. M. Quattrini interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio,

gentili colleghe, egregi colleghi consiglieri comunali,

il gruppo PLR ha accolto con estremo piacere il messaggio municipale in oggetto. L'estensione della rete di Bike Sharing viene considerata dal nostro gruppo non solo come un servizio aggiuntivo alla nostra popolazione, ma la reale opportunità per il nostro comune di promuovere la propria immagine, a livello regionale, sia in termini turistici sia in termini di sensibilità alla mobilità lenta ed ai conseguenti aspetti ecologici (e a questo proposito ci chiediamo come mai questo MM sia stato sottoposto alla commissione OP anziché a quella turismo e ambiente). La proposta elaborata ci ha convinti appieno: la capillarità e la posizione delle postazioni, l'introduzione delle bici elettriche e la proposta di tariffe denotano un'attenta valutazione da parte del municipio nell'elaborazione del progetto. La scelta di continuare con i partner attuali e la ricerca di sinergie con il comune di Locarno confermano la volontà del comune di partecipare attivamente e in sintonia all'interno della regione: un segnale positivo, in aggiunta alla convenzione per l'azienda acqua potabile qualora fosse sottoscritta, in ottica della tanto auspicata fusione comunale nel Locarnese. Il gruppo PLR vuole quindi complimentarsi con il municipio e sostiene compatto il messaggio municipale.

La cons. F. Flammini interviene a nome del gruppo UDC-SVP-Partito Popolare Svizzero: Stimato presidente, lodevoli Municipali, cari colleghi,

il Gruppo UDC/SVP/Partito del Popolo Svizzero ha avuto modo di incontrarsi per discutere anche del MM in discussione.

In aggiunta alle conclusioni e quindi alle osservazioni contenute nel rapporto commissionale da noi sottoscritto e quindi condiviso, permetteteci di sottolineare e meglio definire alcuni aspetti che da parte nostra non andrebbero trascurati:

- Trattasi di un progetto sicuramente ambizioso, e ci auguriamo che risconterà interesse e anche successo, come è suffragato dalle esperienze fatte a Locarno e in altre città della Svizzera e oltre, ma crediamo che bisognerà comunque prestare attenzione al fatto che stiamo parlando di una realtà (quella di Losone) ben diversa dalle tipologie cittadine. Crediamo altresì importante che si possa comunque dimostrare la nostra collaborazione con le iniziative intraprese dalla Regione e non saremo dunque noi a volerci tirare indietro.
- Metodo di pagamento: l'attuale sistema è stato da noi testato, ma lo stesso non è risultato essere particolarmente performante. Va poi considerato, a nostro modo di vedere, che per ora i punti vendita delle giornaliere e degli abbonamenti sono troppo limitati, ovviamente con estensione ad altri Comuni i punti vendita aumenteranno.
Se in futuro lo stesso verrà utilizzato da un bacino allargato di utenza, bisognerà valutare la possibilità di noleggiare anche tramite "carta di credito" per velocizzarne il nolo.
- Tettoie: riteniamo che bisognerà prestare attenzione e magari già prevedere di dotare le postazioni di ripari per evitare l'eccessivo deterioramento delle biciclette dovuto alle intemperie, questo dovrebbe quindi valere per tutto il Locarnese (da non essere gli unici, considerando che a Locarno diverse ne sono sprovviste).

Speriamo che in futuro venga prestata particolare e dovuta attenzione alle esperienze raccolte, in modo da permettere puntuali correttivi e modifiche atte a rendere il sistema di facile uso e comodo per l'utenza target.

Considerate le premesse riportate qui sopra, va comunque sottolineato che il nostro gruppo voterà a favore del MM n. 33.

Il cons. S. Beretta interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Intervengo brevemente per esprimere il sostegno convinto del gruppo PPD+Generazione giovani al messaggio concernente la creazione di una rete di bike-sharing a Losone.

Questo progetto è:

- moderno, poiché promuove una mobilità alternativa al traffico veicolare, che si sta sempre più diffondendo in numerosi agglomerati urbani svizzeri ed europei;
- ecologico, poiché rappresenta un'offerta supplementare di mobilità lenta, rispettosa dell'ambiente e complementare ai trasporti pubblici (spesso la rete di bike sharing permette di

- ovviare in maniera comoda e rapida al problema della distanza dalla fermata di trasporto pubblico al domicilio o al luogo che si vuole/deve raggiungere);
- economico: la rete di bike sharing è interamente finanziata da sussidi cantonali e federali e dal Fondo per le energie rinnovabili;
 - regionale: il progetto è stato coordinato a livello regionale dalla CIT e quindi, con lo stesso abbonamento si potrà circolare in tutta la regione. Grazie a questo progetto regionale, nel corso di quest'anno ;
 - sociale, poiché la gestione è affidata alla Fondazione Gabbiano, che impiega e dà una possibilità di reinserimento a giovani con problemi;
 - flessibile, poiché l'infrastruttura (un palo con un trasmettitore alimentato a batteria) è estremamente semplice e quindi può essere eventualmente spostato secondo le necessità (ad esempio grandi eventi)

Il cons. S. Romerio interviene a nome del gruppo Lista della Sinistra, condividendo senza ripetere quanto già detto da altri, ma precisando di essere lieti che questo progetto faccia parte di una sensibilità verso la mobilità lenta, pensata per la gente che si sposta tutti i giorni (quindi volta a togliere un po' di traffico dalla Regione) e non solo indirizzata verso il turismo. I futuri passi sono nel PALoc e magari vanno ripensate alcune zone 30 nel Comune.

Il mun. F. Fornera prende atto con soddisfazione del lavoro svolto dalla Commissione e di quanto detto dai rappresentati dei vari gruppi. Reputa inoltre corretto ed opportuno fornire qualche informazione già disponibile relativa alle osservazioni pervenute:

- problemi alle tessere: effettivamente il sistema al momento presenta ancora dei problemi tecnici (per es. talvolta con una tessera si aprono più biciclette e alcune tessere non funzionano), ma gli operatori sono al corrente e il problema sarà risolto;
- metodo di pagamento non performante: il pagamento con la carta di credito è possibile già ora per l'acquisto dell'abbonamento annuale tramite internet, al momento non crede esista però la possibilità di effettuare il pagamento tramite carta di credito direttamente alla postazione. Tecnologicamente oggi si può fare quasi tutto e il sistema è in fase di studio per le colonnine di ricarica dei veicoli elettrici, ma in tema *bike sharing* finora non è stata prevista la sua adozione;
- *bike sharing* a livello regionale, anzi nazionale: quello proposto nel locarnese è o sta per essere in uso in diverse città svizzere. È in fase di sviluppo anche un'applicazione per *smartphone* e l'obiettivo perseguito è quello della comodità nel noleggio e nel pagamento. Probabilmente la strada adottata sarà quella dell'app. per *smartphone*.
- le tettoie: il Municipio ha già previsto Fr. 10'000.-- per la realizzazione di una tettoia. Evidentemente l'*optimum* sarebbe coprirle tutte, ma è altresì vero che queste biciclette sono studiate e realizzate appositamente per un uso e permanenza all'aperto e quindi anche per poter essere posteggiate sotto le intemperie. Nel limite del possibile e nel limite della proporzionalità dell'investimento, il Municipio prenderà comunque atto della suggestione e farà il possibile per coprire qualche postazione supplementare. Ritenuto che alcune delle postazioni previste si trovano su fondi privati o di altri enti (Patriziato, Posta, Mercato Cattori), si anticipa inoltre che da un recente incontro con i proprietari e gestori del Mercato Cattori, in cui è stata discussa anche la possibilità di copertura della postazione sita sul loro fondo, si è suggerito anche un partenariato pubblico/privato, proponendo che tale postazione venga coperta direttamente dal proprietario del fondo (che sarebbe la soluzione per noi ottimale);
- monitoraggio per apportare eventuali correttivi: sicuramente sarà premura in primis del gestore del sistema, poi anche del Municipio, monitorare e apportare i correttivi al sistema che dovessero risultare necessari. La flessibilità del sistema permette del resto di effettuare degli adattamenti molto velocemente e lascia ben sperare in caso di necessità di eventuali correttivi.

Nell'insieme si conferma che il progetto è rivolto principalmente (ma non esclusivamente) al traffico locale piuttosto che a quello turistico e tale è la volontà sia del Municipio che della Commissione intercomunale dei trasporti. Come del resto già indicato nel MM, il progetto rappresenta una scheda specifica del PALoc3 ed è affiancato da altre misure destinate a favorire la mobilità lenta (ad es. ciclopiste, misure di moderazione del traffico, il modello UPI 50/30). Evidentemente quindi si sta andando in questa direzione.

Senza ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. E' concesso un credito di CHF 252'000.-- per la creazione di una rete di Bike Sharing nel Comune di Losone e la sua integrazione nella rete regionale del Locarnese.
2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 506'650 "Progetto Bike sharing" del Centro costo 650 Traffico regionale.
3. Termine di scadenza del credito (art. 13.2 LOC): 31 dicembre 2018.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri,

favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. - 8. Domande di attinenza comunale

9. Mozione no. 01/2015 (cons. S. Beretta), "Esposizione bandiere" (Commissione competente: commissione della legislazione).

Chiedo se vi sono formali proposte di rinvio.

A titolo personale, il cons M. Quattrini osserva (con intento un po' provocatorio) che sarebbe bello poter esporre tali bandiere sul Palazzo comunale nuovo... osservazione da interpretare come un auspicio ed una promessa per il futuro.

Senza ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice la

Mozione no. 01/2015 proponente l'esposizione permanente delle bandiere svizzera, cantonale e comunale presso la Casa comunale

Che viene accolta con il seguente esito:

presenti: 31 consiglieri;

favorevoli: 27 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 4 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

10. Mozioni ed interpellanze

10.1 Mozioni

Il Presidente da lettura della proposta contenuta nella nuova mozione presentata, mettendola in votazione per quanto riguarda l'assegnazione della commissione:

presenti: 31 consiglieri,

con favorevoli: 31 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri:

La mozione 5 gennaio 2017 presentata dai cons. R. Demaldi e G. Daldoss proponente lo stanziamento di un credito di Fr. 20'000.— da destinare ad uno studio pianificatorio per la riqualifica a livello estetico, di viabilità e sicurezza stradale del nucleo di San Giorgio è demandata per esame alla Commissione opere pubbliche.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

10.2 Interpellanze

A. Interpellanze scritte

Tutti i Consiglieri sono in possesso dei testi delle interpellanze aperte dall'ultima seduta del Consiglio comunale.

* * *

Il mun. F. Fornera, a complemento della risposta parziale all'interpellanza scritta del cons. J. Cugini dal titolo "Traffico e sicurezza nel comparto Campagne" presentata all'occasione del Consiglio comunale del 12 dicembre 2016, comunica quanto segue.

Il progettista che ha sviluppato le misure di moderazione del traffico nel comparto delle Campagne, ha esaminato le problematiche sollevate dall'interpellante, proponendo al Municipio le seguenti soluzioni:

- la demarcazione di un camminamento pedonale e posa in alcuni punti di paletti Jislon su Via Pezza Venerdì, dall'intersezione di Via Ubrio-Via Reslina verso il posteggio sull'argine insommergibile della sponda destra del fiume Maggia,
- l'allargamento del campo stradale in Via Ubrio, all'altezza del mappale no. 2727.

Questi due interventi saranno esaminati dal Municipio nella seduta del 7 febbraio 2017.

Per quanto concerne la proposta di rendere a pagamento il parcheggio in fondo a Via Pezza Venerdì, questa possibilità sarà valutata nell'ambito dell'aggiornamento dello studio sul fabbisogno dei posteggi su tutto il comprensorio comunale, che verrà avviato a breve termine.

Il cons. J. Cugini si dichiara soddisfatto della risposta e resta in attesa degli interventi.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza orale presentata dal cons. F. Allisiardi dal titolo "Finanziamento ALBA 2".

1. Il finanziamento richiesto è di 15 centesimi per abitante e nel 2016 all'Associazione ALBA sono stati versati Fr. 980.40.
2. La posizione del Municipio permane attendista, anche perché finora non sono emersi elementi nuovi, tali da permettere di effettuare una valutazione.
3. Il nostro Comune fa parte del comprensorio dell'aeroporto cantonale di Magadino e il Municipio ritiene che quest'ultimo giochi comunque un ruolo nell'ambito dello sviluppo della Regione. Grazie all'adesione all'associazione, il Municipio può disporre di informazioni legate allo sviluppo dello scalo locarnese e per questa ragione non si ritiene opportuno revocare l'adesione all'associazione.

Il cons. F. Allisiardi si dichiara non soddisfatto dalla risposta, in particolare della posizione attendista del Municipio, che ritiene dovrebbe smovere di più le acque.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. M. Tramèr concernente la SES SA e l'evoluzione del mercato energetico.

L'interpellanza in oggetto ci permette di fare un poco di luce su una situazione che sta a cuore al Municipio e permette pure ancora una volta di sottolineare l'importanza e la lungimiranza dell'operazione d'acquisto di parte del capitale azionario di SES, ricordando il ruolo attivo giocato dal nostro Comune.

Alle domande rispondiamo come segue:

1. di orientare il Consiglio Comunale sulla situazione attuale del mercato energetico e su come la SES intende muoversi per favorire l'acquisto e la relativa vendita di energia idroelettrica proveniente dai nostri bacini.

Premessa:

la SES è un'azienda che si occupa di due attività principali, correlate ma distinte, che sono la gestione della propria rete di distribuzione, da un lato, e la vendita dell'energia, dall'altro.

Le attività legate alla rete sono e resteranno anche in futuro un elemento monopolistico, disciplinato per legge. Gli introiti che ne derivano sono regolamentati, ma al contempo tutelati, e pertanto SES già solamente in base a ciò può essere considerata un'azienda con prospettive solide sia dai propri azionisti sia dai propri dipendenti.

Le difficoltà di cui si sente parlare molto in questo periodo sono invece legate all'energia, attività nella quale SES è attiva principalmente quale intermediario per la vendita a clienti per legge impossibilitati in questa prima fase della liberalizzazione ad accedere al mercato (clienti vincolati) e a clienti, più energivori, già oggi sul mercato (oggi oltre l' 80% che hanno scelto di accedere al libero mercato lo hanno comunque fatto con SES, sulla base di contratti di fornitura pluriennali).

Gli utili derivanti dalla vendita di energia sono per SES importanti, ma non fondamentali. Anche nel catastrofico "worst case" teorico in cui, a seguito della liberalizzazione completa del mercato SES dovesse perdere tutti i suoi margini e i suoi clienti per quanto riguarda l'energia, l'utile di gruppo verrebbe ridotto di circa 1/3.

Per i clienti del comprensorio ticinese SES acquista il 95% di energia da AET (il resto è coperto dalla produzione propria idroelettrica di Giumaglio e Ticinetta, dunque impianti ticinesi gestiti da SES).

Sin dal 2000 SES propone ai propri clienti prodotti ecologici per valorizzare la produzione locale (prodotti: Elettronatura ed Elettroacqua).

Dal 2012 sono sostituiti da altri prodotti ecologici sviluppati in collaborazione con le altre aziende di distribuzione e AET (prodotti: tìacqua, tìnatura, tìsole).

Dal 2014 alle economie domestiche, che rappresentano oltre il 50% dell'erogato SES, è fornita di base energia idroelettrica ticinese grazie al prodotto tìacqua (il cliente può rinunciare a questo prodotto comunicandolo per iscritto, opzione che hanno scelto ca 4'800 Economie domestiche sulle ca 68'000 presenti nel comprensorio SES).

Oggi SES acquista tutto il fabbisogno di energia per i propri clienti da AET, con un mix energetico legato all'approvvigionamento dell'AET stessa che fa capo a diverse fonti di produzione (rinnovabili e non). Sono ora in corso delle trattative tra AET e i distributori ticinesi per un nuovo prodotto (AET Blu) con contratto a lungo termine (25 anni) per la fornitura di un quantitativo definito di energia idroelettrica ticinese. Per questo nuovo prodotto, che andrà a coprire il 30-40% del nostro fabbisogno di energia riducendo l'attuale quota di energia non rinnovabile fornitaci da AET, si pagherà un sovrapprezzo rispetto ad altri prodotti energetici reperibili sul mercato. Un maggior costo che impatterà comunque in modo contenuto sulle tariffe dei clienti con il servizio universale (impatto attualmente in fase di quantificazione).

2. Come si sta muovendo la SES a livello cantonale, politico e non, per attirare l'attenzione della Confederazione su questa problematica?

SES partecipa attivamente al tavolo di discussione (aziende di distribuzione + AET) RIELTI, coordinato dal Cantone, che sta portando a una soluzione per valorizzare ulteriormente l'energia prodotta localmente in Ticino, come spiegato in precedenza.

A livello federale la politica si sta occupando della produzione idroelettrica, cercando di sostenerla e valorizzarla. La "strategia energetica 2050", che presto dovrebbe andare in votazione popolare, va proprio nella direzione di valorizzare le energie rinnovabili prodotte localmente. Le singole aziende di distribuzione non sono nella condizione di influenzare la politica energetica federale. Questo avviene tramite l'AES (Associazione delle aziende elettriche svizzere, alla quale SES è associata), che sostiene la strategia energetica 2050.

3. vi è la possibilità che Losone, magari assieme ad altri Comuni azionisti, si impegni ad acquistare una parte del suo fabbisogno energetico in energia idroelettrica di provenienza prettamente locale?

Il Comune di Losone, così come diversi altri Comuni del comprensorio SES, acquista già energia locale certificata (tiacqua e tinatura) per alcuni punti di consumo, con una copertura di ca il 48% del proprio consumo. Il maggior costo per il Comune per l'attuale fornitura di energia certificata ammonta a ca 4'500 CHF/anno. Si può aumentare la quota di copertura per quanto concerne il proprio fabbisogno (con un costo supplementare di ca 2'500 CHF si potrebbe coprire tutto il consumo del Comune con energia rinnovabile tiacqua).

Il 90% delle economie domestiche di Losone sono oggi fornite con tiacqua. Il 10% ha espressamente rinunciato e quindi c'è poco da fare, se non sollecitarli tramite appelli politici, alla luce del nuovo difficile contesto.

Nel comprensorio del Comune di Losone (tutti i consumatori), l'energia certificata locale (tiacqua + tinatura) rappresenta ca il 35%. Il Comune (ev. in collaborazione con SES) potrebbe promuovere attivamente l'uso di energia idroelettrica locale per aumentare la quota di fornitura presso i piccoli commerci e artigiani, le PMI e i grossi clienti.

Il cons. M. Tramèr si dichiara soddisfatto della risposta.

* * *

Il mun. A. Soldati risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Barloggio dal titolo "Pensionati pattugliatori".

Come giustamente affermato dall'interpellante, nel passato il Municipio ha già tentato di coinvolgere pattugliatori volontari, in particolare i genitori (ma non necessariamente) per sorvegliare al posto della polizia o degli agenti di sicurezza i due passaggi pedonali di Via Locarno e Via Mezzana ritenuti particolarmente a rischio negli orari corrispondenti ai tragitti casa-scuola.

La ricerca di persone disponibili ad assumersi con regolarità tale compito non ha però portato all'esito sperato (all'occasione dell'ultimo appello si è annunciata una sola persona!), motivo per cui l'opzione è stata abbandonata.

Questo compito, seppure all'apparenza lieve, implica innanzitutto un'adeguata formazione e successivamente la disponibilità ad assumersi l'onere con regolarità e costanza. È quindi indispensabile che il numero di persone pronte a mettersi a disposizione per mezzora al mattino, prima e dopo mezzogiorno e alla sera (mercoledì pomeriggio escluso) sia sufficiente, anche per permettere eventuali sostituzioni in caso di assenze o

malattie. Bisogna inoltre istituire un sistema efficiente per avvisare tempestivamente eventuali supplenti, perché in caso contrario, o il passaggio pedonale rimarrebbe privo di sorveglianza, o dovrebbe subentrare un agente di polizia, ciò che potrebbe non essere compatibile con il programma del Servizio. In assenza di un'adeguata tempistica, l'opzione agente di sicurezza non entrerebbe per contro più in considerazione.

Effettuata questa premessa, si precisa che il Municipio considera le persone che hanno raggiunto la terza età con grande rispetto, ritenendo gli stessi come un'indiscutibile risorsa e apprezzando ogni tipo di collaborazione e aiuto, sia diretto che a livello di trasmissione di informazioni, competenze o esperienza.

Il Municipio non è inoltre nemmeno contrario ad effettuare una nuova valutazione della disponibilità delle persone ad assumersi il compito di sorveglianti di passaggi pedonali e in questo senso è disposto a provare ad estendere esplicitamente l'invito a partecipare al programma anche alla generazione della terza età.

Si precisa comunque sin d'ora che il Municipio potrà mettere in atto tale servizio unicamente se il numero di persone che si annunceranno saranno sufficienti a garantirne la necessaria continuità.

A nome dell'interpellante, il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto della risposta, ritenuta la volontà del Municipio di effettuare un nuovo sondaggio per verificare la disponibilità della cittadinanza a svolgere il ruolo di sorvegliate dei passaggi pedonali. Suggerisce inoltre al Municipio di prendere direttamente contatto con il cons. F. Barloggio, in quanto quest'ultimo potrebbe già conoscere alcune persone disponibili ad assumersi tale compito.

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Bezzola dal titolo "Videosorveglianza".

Probabilmente avete già avuto occasione di leggerlo negli scorsi giorni sugli organi della stampa, ma il Municipio coglie l'occasione della presente interpellanza per informare il Legislativo del fatto che, contrariamente a quanto affermato dall'interpellante, in questi ultimi anni i reati nel nostro Comune non solo non sono aumentati, ma sono diminuiti, situandosi per il momento al di sotto della media cantonale e regionale. È possibile (o forse anche probabile) che l'accresciuta presenza sul nostro territorio delle pattuglie di polizia comunali e cantonale (che il Municipio ringrazia per il servizio di coordinamento svolto) a seguito della presenza del centro di registrazione per richiedenti l'asilo abbia contribuito alla riduzione significativa dei reati. Comunque, questa tendenza è presente da diversi anni in Ticino e anche nel nostro Comune si conferma questo trend.

Se tale dato può da un lato essere ritenuto incoraggiante, dall'altro non significa che il Municipio non (ri)valuti costantemente le possibilità di adottare tutte le misure che permettano di tutelare al meglio la sicurezza di tutta la cittadinanza.

L'episodio segnalato nei pressi delle scuole da un bimbo e citato dall'interpellante, permette di ricordarci che le sfaccettature di un crimine possono essere di svariata natura. Tale vicenda ci offre però anche l'occasione per sottolineare come non sarebbe in nessun caso possibile mediante videosorveglianza assicurare la copertura di tutti i tracciati casa-scuola e, più in generale di tutto il territorio di Losone. Ironia della sorte, la segnalazione da cui trae spunto l'interpellanza indicava quale luogo dell'episodio un punto nelle immediate vicinanze di una delle poche postazioni pubbliche attualmente videosorvegliate: ovviamente la polizia ha subito visionato le immagini, senza purtroppo trarne, tuttavia, alcuna indicazione utile alle indagini.

Come già avvenuto in talune isole ecologiche, il Municipio concorda per contro sull'utilità di installare sistemi di videosorveglianza che permettano da un lato di prevenire e, se del caso, anche di sanzionare chi viola le regole. Il sistema non è però sempre perfettamente efficace e nell'insieme rischia anche di generare una falsa sicurezza.

Il Municipio ha quindi intenzione di far elaborare uno studio specialistico atto a valutare le reali esigenze in materia di sicurezza sul nostro territorio e ciò nel rispetto di tutti gli elementi del caso, in particolare quindi anche della tutela della privacy.

La precedente risposta negativa alla richiesta di una sistematica posa di videocamere a Losone era motivata in particolare dagli ingenti costi generati dal sistema di videosorveglianza, ritenuti allora sproporzionati per la nostra realtà. Il Municipio è però consapevole che la costante evoluzione tecnologica comporta anche importanti modifiche dei prezzi; chi vi parla ha quindi già preso contatto con una ditta specializzata per rivalutare la situazione, in modo da poter poi prendere una decisione disponendo di tutte le informazioni del caso, fra cui appunto questo studio sulla sicurezza ed eventuali soluzioni meno onerose dal profilo finanziario.

La cons. B. Duca ringrazia della risposta.

* * *

Il Sindaco C. Bianda precisa che anche se l'interpellanza scritta presentata dal cons. O. Guidetti concernente la ex Caserma è pervenuta solo oggi, ossia senza rispettare il termine di almeno 7 giorni prima della seduta del CC, vista l'attualità del tema e ritenuto che il Municipio è in grado di rispondere alle domande poste, si fa un'eccezione rispondendo già stasera come segue:

1. No. Ma non sappiamo neppure se e dove questa proposta è stata avanzata.
2. No. Non abbiamo avuto richieste ufficiali in tal senso.
3. Come già risposto a suo tempo, se dovesse giungere una tale richiesta verrà analizzata come tutte le richieste, soppesandone pro e contro.
4. Sì. Il Municipio è perfettamente cosciente che, indipendentemente dai limiti stabiliti per le deleghe, il principio di una simile eventuale decisione richiede una discussione più ampia, dunque sì.
5. Non esiste al momento un'idea chiara per un possibile utilizzo provvisorio della ex caserma. Per il resto sono sempre in corso gli approfondimenti per i progetti che ormai tutti conoscono, in particolare la realizzazione di un palazzetto del ghiaccio. Naturalmente il problema grosso è quello del finanziamento, in quanto adesso abbiamo praticamente tutto in mano, ma trovare il sistema per finanziarlo non è evidente. Del resto però non è nemmeno evidente trovare altre occupazioni provvisorie per l'area senza che ciò possa magari pregiudicare altri utilizzi. È veramente piuttosto complicato.
6. Al momento opportuno il CC sarà coinvolto per quanto gli compete. Comunque, come ho già avuto modo di dire in passate occasioni, chiunque ha idee interessanti e, soprattutto, attuabili e finanziabili (da tutti i profili), si faccia avanti. Il Municipio sarà ben felice di approfondirle.

La cons. O. Guidetti si dichiara molto soddisfatto della risposta.

B. Interpellanze orali presentate seduta stante

Cons. S. Beretta, unitamente al collega cons. M. Tramèr, interpella il Municipio come segue:

Nelle scorse settimane il signor Fabio Schnellmann, Presidente della Federazione Ciclistica Ticinese, aveva rilasciato delle interviste alla stampa dicendo che per la realizzazione di un velodromo cantonale in Ticino il progetto di massima era stato consegnato ai loro vertici.

Il signor Schnellmann aveva pure indicato che non vi era ancora un'ubicazione definitiva per la sede di questo velodromo cantonale.

Partendo proprio da quest'ultima affermazione ed in particolare in merito al progetto presentato alla stampa, ci siamo chiesti e chiediamo al Municipio se eventualmente la realizzazione di questa infrastruttura sul territorio di Losone può essere appetibile e nello specifico se questa realizzazione potrà essere effettuata sui terreni ex-caserma.

Sappiamo benissimo che il Municipio sicuramente sta valutando varie opzioni a riguardo dell'utilizzo della ex-caserma e dei terreni limitrofi ma, visto quanto pubblicato, ci siamo seriamente chiesti se non sia il caso di valutare attentamente anche la realizzazione di quest'opera per 10 Mio di franchi sul territorio di Losone.

Invitiamo il Municipio a non voler puntare unicamente al Museo di storia naturale, ma di avere delle alternative altrettanto valide. Sappiamo bene tutti che le candidature per la nuova sede di questo Museo sono state parecchie e alcune anche di peso politico maggiore di Losone! Inoltre la presenza di un Museo, che sia del territorio o di storia naturale, viste le dimensioni dello spazio disponibile, non esclude altri insediamenti.

La realizzazione di un impianto per il ciclismo, sarebbe una prima per il nostro Cantone e permetterebbe di mantenere ed accrescere delle sinergie con il Centro Sportivo Nazionale di Tenero, già possessore della palestra. Inoltre tutta la zona di Losone, delle Terre di Pedemonte e dell'intera Vallemaggia ben si presta ad altre attività legate alla bicicletta.

Il Sindaco C. Bianda precisa che il Municipio è in contatto con il signor Schnellmann già da parecchio tempo. Anche questo progetto va però valutato con attenzione: anche se è un progetto di 10 Mio di franchi, non rappresenta solo un'alternativa, ma potrebbe essere complementare ad altre strutture, ad esempio proprio alla pista del ghiaccio. Di principio quindi il Municipio valuta tutte le opzioni e questa è una di quelle in fase di valutazione.

* * *

Il cons. G. Daldoss chiede se nel frattempo il Municipio ha ricevuto qualche informazione in più circa il possibile trasferimento a Losone del Museo Cantonale di Storia Naturale.

Il Sindaco C. Bianda risponde che purtroppo non è così. La tempistica data dal Consiglio di Stato per una risposta dopo la prima valutazione delle candidature non è stata rispettata. Il Municipio ha già sollecitato, ma non può farlo in continuazione... Evidentemente questo è un problema, perché è chiaro che questo progetto è importantissimo, ma d'altra parte si continua da attendere e ad un certo punto sarà necessario mettere un termine all'attesa per non perdere altre occasioni. Il Municipio si sta comunque muovendo anche in altre direzioni.

* * *

Il cons. F. Allisiardi, dimissionario dal ruolo di Consigliere comunale che ha rivestito per 10 anni, prende la parola per salutare i colleghi del Legislativo, il Municipio e la Cancelleria e ringraziare tutti per la collaborazione, formulando nel contempo gli auguri di buon lavoro alla sua subentrante.

Senza ulteriori interventi ed esaurito l'ordine del giorno, il Presidente cons. G. Daldoss dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione della serata.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

(f.to) Gianluigi Daldoss

La Segretaria:

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to) Anastasia Stanga

Daniele Cavalli